

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA MATERNA COMUNALE

Approvato con atto di C.C. n. 64 del 30/11/2009

Art. 1 La Scuola dell'Infanzia

La Scuola comunale dell'infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai 3 ai 6 anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale.

Essa persegue sia l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia un'equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive e sociali della personalità, apportando con questo il suo specifico contributo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative.

La determinazione delle finalità della Scuola dell'Infanzia deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura. In questo quadro, la Scuola dell'Infanzia deve consentire ai bambini ed alle bambine che la frequentano di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia ed alla competenza.

La Scuola dell'Infanzia, primo segmento formativo del sistema scolastico di base, già denominata scuola materna, accoglie i bambini dai tre ai sei anni residenti nel Comune di Palombara Sabina e domiciliati nell'area di utenza della scuola, oppure che abbiano un genitore che presti attività lavorativa nell'area medesima.

Nella Scuola dell'Infanzia comunale, trovano accesso a pieno diritto i bambini in situazione di handicap, i bambini nomadi e stranieri. L'assegnazione alle classi di bambini stranieri è effettuata, ove possibile, raggruppando bambini dello stesso gruppo linguistico che, comunque, non devono superare, di norma, il numero di 5 per ogni classe.

La Scuola dell'Infanzia comunale accoglie, fin dall'inizio dell'anno scolastico, i bambini di tre anni compiuti o da compiere entro il 31 dicembre di ciascun anno scolastico. Possono essere iscritti e ammessi alla frequenza i bambini nati entro il successivo mese di gennaio ed, in ogni caso, esaurito l'inserimento di tutti i bambini di 3 anni compiuti entro il 31 dicembre.

Art. 2 Vigilanza

La vigilanza sulle scuole del Comune è esercitata secondo quanto previsto all'art. 332 del T.U. n. 297194.

Art. 3 Accoglienza

L'accoglienza personalizzata di ciascun bambino rappresenta uno dei momenti qualificanti dell'incontro della scuola dell'insegnante con le famiglie.

La conoscenza ed i contatti che vengono in questa fase sono di aiuto sia ai genitori ed al bambino che stanno affrontando le difficoltà del primo distacco, sia agli insegnanti che acquisiranno elementi essenziali per il loro lavoro educativo.

L'inserimento delle bambine e dei bambini viene programmato dal Collegio dei docenti ed attuato attraverso:

1. un'informazione dettagliata sulle finalità della Scuola dell'Infanzia ai genitori prima dell'ingresso dei bambini, anche attraverso incontri di gruppo;
2. incontri individuali con i genitori prima dell'ingresso dei bambini durante la fase di accoglienza;
3. tempi di permanenza gradualmente e personalizzati se necessario, con la presenza di un genitore;
4. incontri con i gruppi educativi dei nidi del territorio.

Il piano di accoglienza e di inserimento dei bambini dovrà essere concordato con il Collegio dei docenti e con il Coordinatore educativo, sentito il parere dei genitori.

L'inserimento di bambini in situazione di handicap è progettato e concordato anche con il servizio materno infantile delle UU.SS.LL. sulla base di un piano educativo individualizzato, anche in funzione della continuità educativa con la scuola elementare.

Art. 4 Collegio dei docenti

È composto da tutti gli Insegnanti in servizio presso ciascuna Scuola dell'Infanzia comunale. Si riunisce obbligatoriamente secondo la programmazione predisposta all'inizio dell'anno e approvata dal Dirigente dell'Ufficio Pubblica Istruzione.

Servizi Educativi per discutere le linee metodologiche e i tempi di attuazione.

Al Collegio dei Docenti compete:

1. Curare la programmazione dell'azione educativa nel rispetto della autonomia didattica;
2. Proporre le attrezzature ed il materiale didattico;
3. Definire insieme al personale esecutore l'organizzazione del servizio all'interno del plesso;
4. Il Collegio assegnerà, nella prima riunione annuale, compiti organizzativo-gestionali ad ogni componente del collegio stesso.

La durata di ogni incarico è di anni uno.

La distribuzione dei ruoli sarà formalizzata presso l'ufficio tramite comunicazione scritta.

Tali compiti dovranno riguardare:

- a) i rapporti con l'Ufficio Pubblica Istruzione (comunicazioni telefoniche, schede orario ecc.);
- b) La stesura della programmazione annuale e periodica per ogni fascia di età presente all'interno della Scuola dell'Infanzia. Il responsabile della programmazione, individuato tra i docenti, dovrà assemblare e inviare all'Ufficio i progetti per l'offerta formativa.

Art. 5 Assemblea dei genitori

È composta dai genitori di tutti i bambini iscritti a ciascuna scuola dell'infanzia.

È convocata, di regola, due volte all'anno dal Dirigente e più recisamente:

- 1) all'inizio dell'anno per la presentazione del programma e la illustrazione della organizzazione interna della scuola e complessiva del servizio;
- 2) in chiusura dell'anno per il consuntivo delle attività svolte e per la elaborazione di proposte per l'anno successivo.

La partecipazione a tale assemblee è obbligatoria per tutti gli insegnanti qualora il Dirigente di gestione ne faccia richiesta. Può inoltre essere convocata:

- a) su richiesta del personale educativo;
- b) su richiesta di almeno 1/3 dei genitori,
- c) su richiesta del Dirigente

Possono inoltre essere convocate assemblee di singole sezioni per problemi specifici su richiesta degli insegnanti della sezione o di 1/3 dei genitori della sezione stessa.

Art. 6

Caratteristiche organizzative

Il Comune di Palombara Sabina persegue la realizzazione di una proposta educativa di qualità per l'infanzia. La scuola comunale dell'infanzia vuole realizzare percorsi educativi di continuità con il nido e con la scuola elementare

A tal fine, l'Amministrazione Comunale si deve impegnare, attraverso un eventuale protocollo d'intesa, o altri atti, con l'Amministrazione scolastica statale, a realizzare le necessarie forme di collaborazione nelle quali dovranno essere precisati, tra l'altro, modalità e strumenti operativi per garantire:

- la continuità del progetto educativo formativo tra Scuola dell'Infanzia e scuola elementare;
- il coordinamento della domanda e dell'offerta del servizio educativo formativo del territorio;
- il potenziamento della qualità degli interventi per la piena attuazione del diritto all'educazione alla formazione;
- forme di interazione e di coordinamento tra gli organi collegiali della scuola comunale e quelli della scuola materna ed elementare statale;
- la promozione di attività coordinate sulla formazione e l'aggiornamento professionale del personale.

Le scuole dell'infanzia si articolano in sezioni antimeridiane e tempo pieno; la sezione è l'unità di base per l'attività educativa e didattica. All'interno del plesso le sezioni si rapportano tra loro in modo aperto e flessibile tale da consentire programmazione di attività di intersezione per piccoli e grandi gruppi e di interventi individualizzati nonché l'organizzazione di ogni altra attività atta a favorire l'integrazione di bambini in situazione di handicap, di disagio e di svantaggio.

Ogni sezione è costituita da un numero di alunni non superiore a 25 e non inferiore a 13. Nella sezione ove è presente un portatore di handicap, il numero dei bambini è rapportato all'entità e alle esigenze gravità dell'handicap e comunque non può essere inferiore al numero di 20.

Art. 7

Istituzione e soppressione di sezioni

Il numero delle sezioni di Scuola dell'Infanzia è stabilito dall'Amministrazione di anno in anno con ordinanza del Sindaco, su proposta del competente Ufficio Pubblica Istruzione, prima dell'inizio dell'anno scolastico sulla base delle esigenze oggettive in rapporto alla popolazione delle varie zone, sentito il parere di opportunità didattica espresso Collegio dei docenti.

Qualora, non oltre il mese di gennaio, numero degli alunni iscritti di una sezione scenda definitivamente al di sotto numero minimo di 13, la sezione verrà soppressa dopo una verifica con il collegio dei docenti e il coordinatore educativo e i bambini verranno suddivisi nelle sezioni inferiori a 25. L'insegnante della sezione stessa sarà provvisoriamente assegnato ad una sezione vacante. Nel caso in cui, all'inizio scolastico, in una scuola, il numero complessivo degli iscritti si riduca, determinando una eccedenza del numero delle sezioni, si procederà alla soppressione delle sezioni superflue. Di conseguenza per gli insegnanti in esubero, ove non sia possibile ricollocarli presso altre sezioni vacanti, può essere disposta la risoluzione anticipata del contratto.

Qualora non sia possibile unificare per motivi didattici le due sezioni rimanenti o superino complessivamente il numero massimo di componenti, è possibile derogare al numero minimo di iscritti.

Se all'interno della Scuola materna comunale è prevista una sola sezione, è possibile derogare il numero minimo prestabilito di iscritti.

In ogni caso non è mai possibile derogare al numero massimo dei componenti di una sezione.

Art. 8 Calendario e orari

Le scuole dell'infanzia comunali osservano il calendario scolastico delle scuole materne statali sia per quanto riguarda l'apertura che la chiusura. La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle 17,00. L'orario di ingresso dei bambini è dalle ore 8,00 alle 9,00 e di uscita dalle 16,30 alle 17,00 per le sezioni a tempo pieno. Potranno essere costituite nello stesso plesso sezioni ad orario unicamente antimeridiano dalle ore 8,00 alle ore 12,30. Sulla base di comprovata necessità e documentando l'orario di lavoro per entrambi i genitori si può attivare:

- l'apertura della scuola il sabato dalle ore 8,00 alle 12,30;
- l'anticipazione dell'orario di apertura alle ore 7,30;
- la posticipazione dell'orario di chiusura alle ore 18,00 per le sole sezioni a tempo pieno.

Art. 9 Ammissioni

Criteri di accesso

CRITERI DI ACCESSO	PUNTI
1) Frequenza, nell'anno scolastico precedente, della stessa scuola	di diritto
Compimento all'atto di iscrizione del quinto anno di età	18
Alunno già scolarizzato	16
2) Fratelli frequentanti stessa scuola	15
3) Residenza nell'ambito territoriale dell'Istituzione Scolastica di competenza	12
Residenza fuori dall'ambito territoriale ma lavoratori o domiciliati nel territorio comunale	6
• 4) Presenza di handicap nel bambino	8
• 5) Presenza di handicap nel nucleo di convivenza	5
• 6) Problematiche che determinano la situazione di caso sociale	6
• 7) Condizione di genitore solo	3
In caso di parità di punteggio si terrà conto di:	
1. Fratelli che frequentano scuola di ogni ordine e grado o asilo nido comunale e convenzionato ubicati nel territorio dell'Istituzione Scolastica di competenza	
2. Età maggiore	

Note esplicative:

1= Ovvero rinnovo della domanda di frequenza del 2° o 3° anno di scuola materna;

2= Ovvero uno o più fratelli che frequenteranno, nell'anno scolastico per cui si fa richiesta, l'asilo nido comunale;

3= Ovvero tutti i nominativi dei presunti obbligati inclusi negli elenchi dei plessi scolastici di competenza di ogni singola istituzione scolastica;

4= Handicap dell'interessato ai sensi della L. 104/92 (allegare documentazione);

5= Ovvero di un componente del nucleo risultante dallo stato di famiglia con handicap ai sensi della L. 104/92 (allegare documentazione);

6= Ovvero situazione di disagio sanitario, economico o sociale che richiede interventi con presa in carico da parte delle strutture socio-sanitarie (allegare documentazione);

7= Ovvero la composizione del nucleo familiare costituito esclusivamente da genitore e figli.

Presentazione domande

a) Le iscrizioni alle scuole dell'infanzia comunali sono, di norma, aperte dal 07 al 31 Gennaio e comunque seguono i tempi d'iscrizione previsti per la Scuola dell'Infanzia Statale. I moduli per la compilazione delle domande sono rilasciati dall'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Palombara Sabina;

b) Le domande di rinnovo di iscrizione alla Scuola dell'Infanzia sono presentate nello stesso periodo di cui sopra .

Esame domande

Le domande verranno esaminate Ufficio Pubblica Istruzione.

Pubblicazione graduatoria e lista di attesa

Per le domande presentate entro il termine previsto, gli uffici competenti compileranno la graduatoria, assegnando, secondo l'ordine di punteggio, tanti posti quanti sono quelli disponibili e contestualmente, formuleranno un elenco degli ammessi alla lista di attesa. Gli uffici utilizzeranno la lista di attesa per le eventuali sostituzioni di bambini rinunciari.

Il Dirigente del Servizio Istruzione darà comunicazione della pubblicazione delle graduatorie attraverso il sito internet del Comune.

Queste saranno affisse presso l'Ufficio Pubblica Istruzione. Copia degli elenchi degli ammessi sarà recapitata a ciascuna Scuola dell'Infanzia.

Ricorsi

Dalla pubblicazione delle graduatorie gli utenti avranno **venti** giorni per i ricorsi.

Il ricorso redatto in carta semplice e completo dei motivi che lo determinano dovrà esser presentato presso L'ufficio Pubblica Istruzione competente.

Entro quindici (15) giorni dalla data di scadenza del tempo utile alla presentazione dei ricorsi, l'Ufficio provvederà a renderne noto l'esito.

La copia definitiva degli elenchi degli ammessi sarà recapitata a ciascuna Scuola dell'Infanzia il 31/05 di ogni anno scolastico.

Art. 10 Contributi ed esoneri

La Scuola dell'Infanzia è servizio a domanda individuale e l'Amministrazione Comunale determina l'ammontare dei contributi.

Sono previste forme di esonero dietro indicazione dell'Ufficio Pubblica Istruzione relativamente a famiglie che versino in situazioni di grave condizione economica. L'esonero sarà concesso dietro presentazione della domanda all'Ufficio Pubblica Istruzione che provvederà a richiedere una adeguata relazione dei Servizi Socio Assistenziali al fine di concedere l'esenzione dal pagamento delle tariffe.

Il mancato pagamento delle quote da parte dei genitori non comporta l'interruzione dei servizi ai bambini. L'Amministrazione Comunale provvederà al recupero delle somme dovute nelle forme di legge.

Art. 11 Refezione

Ai bambini delle scuole dell'infanzia comunali vengono somministrati giornalmente, dal lunedì al venerdì con le modalità e le prescrizioni stabilite nel Regolamento del Servizio Refezione Comunale.

La Scuola avrà diritto a nominare i propri rappresentanti in seno alla Commissione di Controllo della Refezione scolastica.

Art. 12 Assenza e decadenza

Le assenze degli utenti, superiori a 5 giorni consecutivi, comportano, sempre, la presentazione del certificato medico al momento del rientro a scuola. Le assenze del bambino, superiori a 30 giorni consecutivi, non giustificate comportano la decadenza dal posto.

La decadenza oltre tale periodo è segnalata all'Ufficio Pubblica Istruzione dai singoli docenti ed è disposta dal Dirigente con proprio atto.

La copertura dei posti vacanti per rinuncia o per decadenza è predisposta, attingendo dall'elenco della lista di attesa, nei dieci giorni successivi all'avvenuta vacanza, dal Dirigente.

Art. 13 Norme transitorie e finali

L'istituzione dell'asilo comunale entrerà in vigore a partire dall'approvazione del presente Regolamento e sino al momento in cui gli Organi Sovracomunali non siano in grado di autogestire, così come per legge, il servizio oggi istituito dal Comune e fermo restando la possibilità per il Comune di sottoscrivere delle Convenzioni con l'Istituto Comprensivo Statale.